



NOTIZIARIO DEL GRAN PRIORATO D'ITALIA 1/2026 (Anno XIX)



**Primo Notiziario
dell'anno 2026 del
Gran Priorato
d'Italia Ordine
Militare
Ospedaliero di San
Lazzaro di
Gerusalemme
Messaggio del Gran
Priore d'Italia, S.E.
Giovanni Ferrara**

Gentilissime Dame, cari cavalieri, stimati membri del nostro Ordine, con animo saldo, spirito limpido e fede incrollabile, mi pregio inviarvi il primo notiziario “*Atavis et Armis*”, che è arrivato alla sua 19° edizione. L'anno 2026 segna una rinascita, una prova superata e una nuova pagina del nostro Gran Priorato d'Italia,

Il mese di Febbraio 2026 resterà inciso come un mese di prova, in cui in nostro Gran Priorato d'Italia ha dovuto affrontare l'ombra **del tradimento**. Figure senza meriti e storia, annebbiate dalla cupidigia credeva di appropriarsi facilmente dei nostri fondi predestinati alla beneficenza. Il buon senso, virtù cardinale della leadership, è stato sopraffatto da scelte impulsive, non ponderate, spesso dettate da pressioni esterne, che hanno dato ascolto ad individui del Gran Priorato (non posso definire Cavalieri) che per ambizioni personali, privi dell'esperienza maturata in anni di servizio hanno scelto di anteporre il proprio interesse personale, alla dignità e al benessere del Gran Priorato d'Italia, agendo con modalità non coerenti con i valori cavallereschi: **lealtà, fedeltà, onore**. Il nostro Gran Priorato d'Italia, nato il 25 maggio 2005, nella Basilica di San Marco, Venezia, è nato con spirito di servizio, fratellanza, rispetto, onore e carità cristiana. Questi 20 anni hanno contraddistinto alcuni dei suoi Membri, che con equilibrio e responsabilità hanno condiviso ogni scelta e decisione.

Il risultato di questa fratellanza è stato: un operato benefico per un valore che supera **un milione di euro**. Questo patrimonio segue la continuità di chi lo ha prodotto e non può appartenere a chi non ha titolo. I **fondi raccolti in questi anni e già destinati per una specifica beneficenza rimangono nel nostro Gran Priorato d'Italia che io rappresento e** che continuerò ad amministrare con coscienza, lealtà ed onore. Per quanto concerne la mia espulsione dall'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme, (**perché mi sono rifiutato di consegnare i nostri soldi**), non tocca i miei titoli cavallereschi; non annulla la mia storia; non cancella la mia legittimità nel Gran Priorato d'Italia, in quanto **nessuno può togliere ciò che non ha conferito**, poché, i miei titoli sono stati acquisiti quando ero **nell'Ordine di San Lazzaro Spagnolo (o come conosciuto O.S.L.J. di Malta)**. (di cui anche Loredana de Antoni, Carlo Bonfissuto, il Conte Romei-Longhena Alessandro ed altri, erano stati ammessi), un Ordine Internazionale di realtà storicamente consolidata sin dal 1841 e riconosciuto dal Governo Spagnolo il 9 maggio 1940 (bollettino Ufficiale di Stato n. 131 del 10 maggio 1940, pagg.3177 e 3178). Un altro fattore della mia legittimazione a Gran Priore è che mentre io rappresento legalmente una “Associazione Cavalleresca” registrata in Italia, l'Ordine Internazionale, (con il Gran Maestro e il Gran Cancelliere) non è riconosciuto, e non può avere nessuna autorità pubblica in quanto priva di personalità giuridica. Il nostro Gran Priorato d'Italia - *L'Ordine Militare Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme*-, legalmente costituito, opera in forma autonoma e sovrana nelle proprie decisioni interne, nel rispetto della Carta Costituzionale, quando questa non entra in contrasto con le legge italiane. Il mio onore di Cavaliere mi obbliga a proteggere il nostro patrimonio, il nostro operato e la nostra credibilità. Di fronte alle minacce io non fi faccio da parte, non mi faccio intimorire ma accetto le sfide. Le sfide e le minacce **mi ricaricano**. Il Gran Maestro, privo di esperienza

cavalleresca, ha dato credito a chi vede l'Ordine come strumento di potere e non come fratellanza, rispetto, servizio, carità e testimonianza cristiana. Il risultato è stato un tentativo di distruggere ciò che in **vent'anni di lavoro, sacrificio e fede** abbiamo costruito, uniti nei veri valori di fratellanza Cavalleria: **sostenere i poveri, difendere chi non ha voce, testimoniare la verità anche quando costa, vivere con rettitudine, senza doppiezze**. Il Gran Priorato d'Italia, è uno dei più attivi ed è rispettato da tutte le Giurisdizioni dell'Ordine. Il "Patrimonio" caritatevole che abbiamo contribuito a realizzare appartiene a tutti **Voi** che mi avete seguito con fedeltà a lealtà. Purtroppo a partire dal 2018, nella nostra struttura del Gran Priorato d'Italia ha iniziato a inserirsi un seme oscuro: **la perfidia, la gelosia, l'ambizione personale** di chi non conosce né l'onore né il sacrificio. Questi sentimenti, indegni di un Cavaliere, hanno cominciato a creare zizzania tra di voi, a **dividere ciò che era puro**. Fu questo l'inizio del tentativo, vile e nascosto, di distruggere il Gran Priorato d'Italia, non per ideali, non per giustizia, ma per ignoranza, vanità e sete di apparire. E come insegna la nostra tradizione, *ciò che nasce dal veleno non può portare frutto. Ciò che nasce dalla zizzania e dal tradimento non può germogliare nell'amore, nella fratellanza e nella carità.* . Persone con scheletri nelle loro vite, prive di valore cavalleresco, incapaci di costruire qualcosa di grande, *invisibili nella società e desiderose di apparire attraverso l'Ordine*. Ma la verità non si spegne, la giustizia non si compra, la cavalleria non si improvvisa. In questi quattro mesi, mentre altri tramavano, **noi abbiamo lavorato**. Il Gran Priorato d'Italia dell'Ordine di San Lazzaro che mi onoro di rappresentare da oltre 20 anni, continua a crescere con lealtà, fedeltà e carità, e i fatti sono evidenti . Altri Ordini internazionali di San Lazzaro stanno osservando con rispetto la nostra situazione e hanno fatto delle proposte che con il Consiglio Direttivo stiamo valutando **quale accettare**, per garantire un Gran Maestro al nostro Gran Priorato per un futuro stabile e coerente con i secolari valori cristiani e cavallereschi che continuiamo a seguire. Il nostro motto non è un ornamento: **Atavis et Armis** (con gli avi e con le armi) ”: le armi della fede, della carità, dell'onore.

Contro alla nuova dirigenza dell'OSLJ Orléans, (priva di radice Cavalleresche) e al nuovo Gran Maestro, io ho cercato di fare capire che la **tradizione cavalleresca cristiana** rappresenta uno dei patrimoni spirituali più antichi e nobili **dell'Europa**. Non è un semplice ricordo del passato, né un ornamento folcloristico: è un **cammino di fede**, un modo di vivere la responsabilità, l'onore e la carità alla luce del Vangelo. Un cavaliere cristiano non si piega davanti al tradimento, alla menzogna o all'intrigo: **si rialza, si rafforza, continua a servire**. È un richiamo alla nostra storia e un impegno per il futuro. Ringrazio

tutti voi che continuate ad avere fiducia in me. Ringrazio chi ha compreso che la cavalleria non è apparenza, ma **servizio**. Ringrazio chi ha scelto la via della lealtà e non quella dell'intrigo. Che il Signore protegga voi, le vostre famiglie e tutti coloro che vivono il nostro Ordine con il **vero spirito cristiano**.
(Giovanni Ferrara Gran Priore)



OSLJ ITALIA SAINT LAZARE: ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28 FEBBRAIO 2026.

Presso la Chiesa di San Giorgio Martire – Liscate, si è svolta l'Assemblea Straordinaria per l'aggiornamento dello Statuto Sociale della Saint Lazare Italia E.T.S., il



innovo del Consiglio direttivo e la nomina del Presidente. S.E. Giovanni Ferrara è stato confermato Presidente e Gran Priore d'Italia dell'Ordine militare e Ospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme. I nuovi Consiglieri sono: Conte Romei-Longhena Alessandro, KCLJ-J; Bonfissuto Carlo, GCLJ; Olivo Micheke, KLJ-GCMLJ, Pirrone Michele Maurizio, KLJ; Aquenza Roberto, KLJ; Diaferio Giovanni e Penza Giacinto in rappresentanza del gruppo Volontari Saint Lazare Italia. In riferimento alla disposizioni emanate del 51° Gran Maestro, (l'espulsione di S.E. Giovanni Ferrara dall'Ordine) e la nomina di un amministratore del Gran Priorato d'Italia, i Cavalieri e le Dame O.S.L.J. non riconoscono questo provvedimento; rifiutano la nomina dell'Amministratore straordinario che sono state emanate per interessi personali e privi di morale cavalleresca, quindi di legittimità e in contrasto con la Carta Costituzionale dell'Ordine. I Cavalieri e le Dame confermano la propria obbedienza esclusivamente a S.E. Giovanni Ferrara, riconosciuto come unico e legittimo Gran Priore d'Italia.



DONAZIONE E SOLIDARIETA' PER AMATRICE – LICEO S. MARCHIONNE- Donate € 5.000

**CASCIA: CONVICTUS SPORT EDUCATIONAL
2026 – 10 MAGGIO**



L'emozionante partecipazione all'evento sportivo di Cascia ha rappresentato un momento di grande valore educativo e civile per i ragazzi del Convitto e per gli studenti del "Liceo Scientifico Sergio Marchionne" di Amatrice. Oltre 200 allievi, insieme a numerose scuole provenienti da tutta Italia, si sono riuniti per una competizione fondata sulla nobile arte dello sport, sulla fratellanza e sul rispetto reciproco che unisce tutte le discipline sportive.

L'Ordine di San Lazzaro (Sponsor dell'Istituto S. Marchionne) è stato ufficialmente rappresentato da Sua Eccellenza Giovanni Ferrara, Gran Priore d'Italia, e dal Cancelliere Carlo Bonfissuto Carlo, che hanno preso parte alla cerimonia inaugurale insieme alle autorità Civili, Militari e scolastiche.



Nel suo intervento, Sua Eccellenza Giovanni Ferrara ha ringraziato il Dirigente Scolastico, D.ssa Annamaria Renzi per aver reso possibile questa iniziativa di grande valore formativo. *È grazie a persone come lei che i giovani possono vivere esperienze che formano il carattere e aprono il cuore.* S.E. inoltre ha ricordato la presenza e il contributo dato dai Cavalieri di San Lazzaro, dai volontari del Trentino Alto Adige, dai

Vigili del Fuoco e dal grande cuore degli abitanti della Val di Non, (TN) durante la tragica emergenza del terremoto del 2016. Quelle ferite sono ancora vive, ma lo è anche la forza di una comunità che non ha mai smesso di rialzarsi



A chiusura del suo intervento S.E. Giovanni Ferrara ha consegnato il Grest dell'Ordine al **Sindaco di Amatrice,**
dott. Giorgio Cortellesi,



e al Sindaco di Cascia, dott. Mario De Carolis, un gesto simbolico, ma profondamente sentito, che testimonia la nostra vicinanza e il nostro sostegno alle comunità che hanno sofferto e che continuano a costruire futuro.



Ancora una volta, Sua Eccellenza Ferrara ha dimostrato un profondo senso civico, un forte impegno verso le comunità colpite e una costante dedizione verso i giovani, confermando il grande lavoro che svolge come Gran Priore d'Italia e Presidente della San Lazzaro Onlus.



FESTA DEL PERDONO DI LISCATE 21 MARZO 2016



Una testimonianza di servizio, carità e cavalleria cristiana nel cuore della comunità. La partecipazione del Gran Priorato d'Italia dell'Ordine Militare Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme alla solenne Festa del Perdono del

Comune di Liscate ha rappresentato un momento di



grande rilievo per la vita civile e religiosa del territorio. In queste giornate, l'Ordine ha manifestato con forza la propria identità: **carità operosa, disciplina cavalleresca, servizio alla Chiesa e alla comunità**. Il Gruppo Volontari dell'Ordine di San Lazzaro ha allestito uno stand dedicato alla **raccolta fondi per la Terra Santa**, luogo sacro che custodisce le radici della fede cristiana e che da secoli rappresenta il cuore della missione lazzarita. Lo stand ha avuto tre finalità principali: **Sostenere la Terra Santa** attraverso opere di carità e aiuti concreti; **Far conoscere l'Ordine** alla cittadinanza e ai visitatori; **Rafforzare il legame con il territorio** attraverso un dialogo aperto e fraterno. Molti cittadini, famiglie e giovani si sono avvicinati allo stand, attratti dalla Croce Verde Lazzarita e dalla presenza dei volontari. Hanno potuto conoscere la storia millenaria dell'Ordine, la sua missione ospedaliera, il suo impegno sociale e spirituale, e le attività svolte in Italia e nel mondo. La sera, durante la solenne **Processione del Perdono**, i volontari dell'Ordine hanno operato con disciplina, affiancando i volontari della **Protezione Civile** nella gestione dell'evento. Il loro servizio ha riguardato: Gestione del traffico cittadino, Sicurezza dei fedeli e dei partecipanti, supporto logistico alla parrocchia, Assistenza durante il percorso processionale. La presenza dei volontari lazzariti ha garantito ordine, serenità e protezione a tutti i cristiani che hanno partecipato alla processione, rendendo possibile un clima di raccoglimento e devozione. Al termine della cerimonia, l'Arciprete e **Parroco di della Chiesa San Giorgio Martire, di Liscate, don Roberto Nolli**, ha rivolto un sentito



ringraziamento ai Cavalieri ed ai Volontari dell'Ordine di San Lazzaro sottolineando la **costante presenza** dell'Ordine nelle attività parrocchiali e la testimonianza cristiana incarnata nel servizio, il legame spirituale con San Giorgio Martire, uno dei più grandi *Cavalieri* della storia cristiana. Il Parroco ha ricordato come San Giorgio, martire e guerriero della fede, rappresenti un modello di coraggio, lealtà e difesa dei più deboli: valori che l'Ordine di San Lazzaro continua a custodire e a vivere nel presente.



La presenza di S.E. Giovanni Ferrara e dei Cavalieri e Volontari del Gran Priorato d'Italia alla Festa del Perdono ha mostrato come la Cavalleria cristiana sia ancora oggi: **viva, operosa, radicata nel territorio, capace di unire fede, servizio e tradizione**. L'Ordine ha saputo coniugare: la **carità verso la Terra Santa**, la **protezione dei fedeli**, la **testimonianza pubblica della propria identità**, la **vicinanza alla comunità di Liscate**, la **fedeltà alla Chiesa e ai suoi pastori**. Un sentito grazie al Gran Priore d'Italia, che da oltre 20 anni continua ad unire tradizione cavalleresca, servizio cristiano e impegno sociale e a difendere

l'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme dai falsi **profeti e portatori di sventure**. La giornata di Liscate ha confermato che **S.E. Giovanni Ferrara è l'unico vero Gran Priore d'Italia**, riconosciuto anche da tutte le Giurisdizioni Internazionali. Una presenza che onora la storia dell'Ordine e rafforza il suo ruolo nel tessuto civile, sociale e religioso della comunità.



UN SUCCESSO DI SPORT E VALORI CAVALLERESCHI A DOVERA (CR)

SHOTOKAN KARATE DOVERA

A.S.C. Sport Monza e Brianza

Comune di Dovera

TROFEO di PRIMAVERA

KARATE SHOTOKAN DOVERA

Domenica 17 Maggio 2026

Palestra Comunale Dovera

Corso Europa

Gara di Kata Individuale Ragazzi e Ragazze

Anni di età da 5 a 16

Inizio Gara ore 9,30

Si ringraziano per il contributo:

Info: M. Pasinetti 338 2646539

BARBA E BIGODINI

Camo due

Biffè

Il **Primo Trofeo di Karate** organizzato dal **Dipartimento Sport, Cultura e Tempo Libero** dell'**Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme – Gran Priorato d'Italia** ha illuminato il Comune di **Dovera (CR)** con una giornata dedicata alla disciplina, alla crescita dei giovani e alla riscoperta delle radici cavalleresche cristiane. Circa **30 allievi**, dai **5 ai 16 anni**, si sono cimentati nella prova di **Kata**, (la forma tecnica del karate) che unisce precisione, concentrazione e armonia dei movimenti. Una gara senza combattimento, ma ricca di intensità, impegno e spirito educativo. Il Dipartimento, guidato dall'azione instancabile di **Sua Eccellenza Giovanni Ferrara**, ha un obiettivo chiaro: **avvicinare le nuove generazioni alla storia, ai simboli e ai valori degli ordini cavallereschi cristiani**, oggi quasi del tutto assenti nei

programmi scolastici. I **Valori cavallereschi** come onore, lealtà, fiducia e disciplina; **Educazione sportiva** come strumento di crescita morale; **Cultura e storia** come radici identitarie da trasmettere.



L'iniziativa dimostra come sport e cultura possano procedere **parallelamente**, rafforzandosi a vicenda. I piccoli karateka hanno mostrato: **Determinazione, rispetto delle regole, autocontrollo, eleganza tecnica**. Tutti elementi che rispecchiano perfettamente lo spirito dell'Ordine di San Lazzaro. Il trofeo non è stato solo una competizione, ma un **momento formativo**, un'occasione per far comprendere ai ragazzi che la via del karate e la via cavalleresca



condividono la stessa essenza: **disciplina, coraggio, rettitudine**. Figura centrale dell'evento è stato **S.E. Giovanni Ferrara, Campione d'Italia, Maestro 5° Dan, e Cavaliere di San Lazzaro da oltre trent'anni**. La sua doppia identità – **maestro di karate e guida cavalleresca** – permette di trasmettere ai giovani un messaggio unico: la forza non è nulla senza **valori**, e i valori diventano vivi solo attraverso **l'esempio**. S.E. Giovanni Ferrara, con il suo stile educativo e la sua visione, sta contribuendo a: **Rendere accessibile la cultura cavalleresca ai giovani Rafforzare il ruolo sociale dell'Ordine;**

Proovere lo sport come via di crescita moraleIl Primo Trofeo di Karate di Dovera non è stato solo un appuntamento sportivo, ma un **atto culturale**, un seme piantato nel cuore dei ragazzi e delle famiglie presenti.



Ha dimostrato che: La cavalleria cristiana non è un ricordo del passato; I suoi valori possono vivere oggi attraverso lo sport; Le nuove generazioni possono essere educate alla **lealtà**, alla **disciplina** e al **rispetto** Grazie alla visione di **Sua Eccellenza Giovanni Ferrara**, il Dipartimento Sport, Cultura e Tempo Libero continua a costruire un **ponte tra tradizione e futuro, tra storia e giovani, tra Ordine e comunità**.



I





2005-2025
XX
ANNIVERSARIO



VOLUNTARY CORPS DOCTORS SAINT LAZARE



 Saint Lazare Italia - Onlus

AIUTI AI TERREMOTATI 2012 - MIRANDOLA (MO) 2012 - SCUOLA MATERNA DON R. ADANI



Madagascar

OSP - MILANO VIA KRASKER 2 - CONCESSIONE ANNUALE DI 5000 €



Betlemme

AIUTI ALI ALLUVIONATI EMILIA-ROMAGNA MAGGIO 2023



AIUTI AI TERREMOTATI 2008 - CONFINI DI CAMPFELICE CAUSO (IM)



Dakawa-Tanzania

AIUTI AI TERREMOTATI 2011 - MIRANDOLA



 Saint Lazare Italia - Onlus

Questo è stato possibile grazie al Vostro
5x1000. «Aiutaci ad aiutare» dona a
C.F. 97446970150

AIUTI AI TERREMOTATI CENTRO ITALIA DI AGOSTO 2018

